



INSEMINAZIONE ARTIFICIALE INTRAUTERINA

Alessandro Troisi

Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Perugia



In molte specie d'interesse zootecnico l'inseminazione artificiale è utilizzata di routine, permettendo il largo impiego di riproduttori selezionati, allo scopo di ottenere miglioramenti zootecnici, incrementando qualità e quantità delle produzioni. L'interesse nei confronti dell'inseminazione artificiale nel cane è nato in tempi lontani, tant'è che il primo successo a seguito dell'utilizzo di questa tecnica nei mammiferi si ebbe già nel 1780, quando, grazie all'abate

Lazzaro Spallanzani, nacquero tre cuccioli di razza Spaniel. L'allevamento canino ha subito un notevole sviluppo negli ultimi decenni, dove sempre più proprietari sono diventati anche allevatori, mossi dalla passione per una determinata razza.

L'inseminazione artificiale sta diventando sempre più comune in riproduzione canina, permettendo l'impiego di seme fresco, seme refrigerato o seme congelato. Per un buon successo è fondamentale la scelta del momento in cui praticarla che dovrà essere indicato da un buon monitoraggio dell'ovulazione. La data dell'intervento deve essere prevista dall'ovulazione fino al giorno prima del diestro se il seme è fresco o refrigerato e 2-3 giorni dopo la prevista ovulazione se è invece congelato. Tra le varie tecniche, quella mediante visualizzazione endoscopica è la metodica migliore poiché unisce la relativa facilità di attuazione, il rispetto del benessere animale e un alto tasso di successo. Nei vari studi tale metodica è risultata avere un tasso di concepimento dell'89,4% e un tasso di parto dell'87,5%, pari solo all'inseminazione chirurgica che non è però eticamente accettata in tutti i Paesi.



L'inseminazione artificiale permette:

- La possibilità di non sottoporre ad anestesia gli animali, al massimo una leggera sedazione.
- L'opportunità di visualizzare direttamente la cervice, permettendo di evitare lesioni alla mucosa.
- Di prolungare il periodo di fertilizzazione poiché è possibile sfruttare i giorni ancora fertili degli ovociti della cagna, resi inaccessibili dalla chiusura della cervice.


- La visualizzazione diretta del tratto riproduttivo femminile dando la possibilità di diagnosticare contemporaneamente patologie.
- La prevenzione del contagio del maschio da parte di malattie trasmissibili con la monta.
- L'inseminazione di più femmine con un eiaculato.
- L'utilizzo di soggetti impossibilitati alla monta per patologie muscolo-scheletriche di origine traumatica o senile, che impediscono di sopportare lo sforzo fisico richiesto.
- Il trattamento di alcuni tipi di infertilità.
- L'accoppiamento fra soggetti riluttanti.
- Un'attenta valutazione del materiale seminale.
- La salvaguardia di razze che hanno difficoltà nell'accoppiarsi (bulldog inglesi, bouledogue francesi, ecc).



L'inseminazione trans-cervicale è una tecnica relativamente recente e l'endoscopio rigido (a fibre ottiche) è attualmente quanto di meglio la tecnica possa mettere a disposizione; con questi strumenti l'occhio dell'operatore "entra" direttamente in vagina facilitandone di molto il compito; anche in questo caso esperienza e conoscenze anatomiche sono basilari. L'endoscopio viene introdotto in vagina e fatto avanzare fino a che non si riesce a visualizzare l'ostio esterno della cervice, una volta localizzato si procede all'introduzione di un catetere, al superamento della cervice stessa e alla deposizione del seme direttamente in utero. Pertanto l'inseminazione artificiale del cane si può considerare una valida alternativa alla monta naturale, è una tecnica assolutamente non dolorosa per la cagna ed è quasi indispensabile se si utilizza seme refrigerato o congelato il quale ha una motilità inferiore rispetto a quello fresco.



Inseminazione artificiale intrauterina by Troisi A., 2016, is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License. Permissions beyond the scope of this license may be available at <http://indice.spvet.it/adv.html>.

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Via G. Salvemini 1. 06126, Perugia - Italy	
Centralino Istituto	Tel. +39 075 3431 - Fax. +39 075 35047	
Biblioteca	Tel. / Fax +39 075 343217 e-mail: bie@izsum.it	
Rivista SPVet.it ISSN 1592-1581	Tel. +39 075 343207 e-mail: editoria@izsum.it ; redazione-spvet@izsum.it http://spvet.it ; http://indice.spvet.it	
U. R. P.	Tel. +39 075 343223; Fax: +39 075 343289 e-mail: URP@izsum.it	